

I nodi della scuola

ISTITUTO D'ARTE

PADOVA Cantieri aperti al Selvatico entro la fine del 2018. «Gli studenti del liceo artistico devono poter tornare al più presto nella sede storica dell'istituto in largo Meneghetti. La riqualificazione dell'ex Macello dello Jappelli comporta una spesa di 4 milioni e mezzo di euro, finanziati al 50% dalla Fondazione Cariparo. Per la quota restante abbiamo già stanziato 1 milione 125.000 euro ai quali si dovrebbe aggiungere eguale cifra da parte dell'amministrazione di Padova, proprietaria dell'immobile. Una richiesta già presentata al sindaco Giordani per la quale ancora non abbiamo ottenuto una risposta. La decisione quindi è quella di coprire come Provincia l'intera cifra mancante - annuncia il presidente della Provincia Enoch Soranzo - questo in attesa che l'amministrazione cittadina metta a disposizione il denaro necessario. Siamo consapevoli che tale investimento preclude interventi su altri istituti del territorio, ma studenti e docenti nonché la città non possono perdere una scuola che fa parte della storia di Padova, un istituto d'arte di eccellenza conosciuto in tutto il mondo grazie ai suoi allievi diventati artisti nei diversi campi ai quali la scuola prepara. Auspico comunque che possa giungere anche il dichiarato impegno del Comune».

Lo scorso 23 gennaio Soranzo, insieme al vicepresidente della Provincia Fabio Bui e al consigliere delegato Luciano Salvò, aveva incontrato il sindaco Giordani alla presenza della dirigente Annelise Squizzato, per fare il punto della situazione. «Il Selvatico è una scuola importante, è un dovere contribuire. Ora si tratta di capire le potenzialità e come procedere per arrivare a risolvere questo problema» aveva dichiarato il sindaco, aggiungendo: «Ora dobbiamo lavorare insieme perché la cosa si risolva».

Una decisione sofferta quella della Provincia ma assunta nella convinzione che si devono dare risposte concrete e veloci alle esigenze di tante famiglie e di tanti ragazzi. I tecnici inoltre sono già al lavoro anche per modificare il progetto che il presidente aveva approvato nel dicembre scorso, per adeguarlo alla nuova situazione che non prevede più che si debba abbattere il prefabbricato eretto negli anni '60 sulla golena del Piovego, ritenuto da tutti abusivo ma spazio indispensabile per alcuni laboratori come ad esempio quello di scultura. «Voglio ringraziare la dirigente Annelise Squizzato che ha reperito la documentazione che comprova che il prefabbricato aveva ot-



Selvatico, Soranzo: «Partono i lavori»

L'annuncio del presidente della Provincia: «Entro la fine dell'anno comincerà il restauro. I fondi? Paghiamo noi aspettando il Comune»

tenuto l'approvazione della Soprintendenza ai beni Monumentali e quella dell'amministrazione comunale nel 1967 che pone come unico requisito che la tinteggiatura dell'edificio eretto sulla golena sia conforme a quella dell'ex Macello - spiega Soranzo - in questo modo abbiamo spazio sufficiente per un restauro razionale di tutto l'istituto anche se ovviamente dobbiamo modificare il progetto».

Il prefabbricato fu terminato nel 1969 e fu costruito a spese dell'istituto con poco meno di 50

IL PREFABBRICATO DEI LABORATORI NON SARÀ ABBATTUTO È TUTTO IN REGOLA COME HA DIMOSTRATO LA PRESIDE SQUIZZATO



IL VERTICE Il sindaco Sergio Giordani, il presidente Enoch Soranzo e il vice Fabio Bui in municipio

milioni di lire. Il restauro del Selvatico prevede due lotti di intervento. Il primo riguarda le opere di consolidamento strutturale delle pareti e delle coperture, nuovi lucernari, lattonerie ed opere esterne a ovest della rotonda per consentire l'evacuazione in sicurezza verso ponte Omizzolo. Sarà installata una nuova centrale termica a condensazione e nuove dorsali per il trasporto del fluido scaldante. Il secondo lotto prevede invece la realizzazione di nuovi servizi igienici, nuove pavimentazioni interne, la sostituzione di serramenti, installazione di controsoffitti, nuova illuminazione degli interni e degli esterni, il completamento degli impianti di sicurezza e di riscaldamento, oltre alla opere esterne a est della rotonda con percorsi a norma per i diversamente abili. Sarà rifatta inoltre la pavimentazione esterna del pronao.

Luisa Morbiato

Dante Alighieri, diploma in 4 anni con mensa e sale studio

IL LICEO

PADOVA Il Ministero ha emanato il 2 febbraio 2018 un decreto di ampliamento delle scuole ammesse alla sperimentazione dei percorsi quadriennali in considerazione della forte rispondenza dei progetti presentati ai criteri e ai requisiti previsti e dell'alta qualità della progettazione, all'impronta della sperimentazione e dell'innovazione. Nell'elenco c'è anche il liceo linguistico Dante Alighieri di Padova.

«L'obiettivo principale è quello di preparare i nostri ragazzi ai futuri percorsi lavorativi o di studio, mettendoli nelle condizioni di diplomarsi con un anno di anticipo, dice un soddisfatto Enrico Pizzoli, di-

rettore dell'Istituto, che da anni si è battuto per il liceo dei quattro anni - al pari degli altri studenti europei, senza rinunciare a nulla, in termini di conoscenze, competenze acquisite ed esperienze formative, perché possano competere con dignità e consapevolezza, realizzandosi professionalmente e personalmente. La volontà è quella di uniformare, per obiettivi formativi e durata, il percorso di studi a quello degli altri Paesi Europei, nei quali il conseguimento del diploma avviene con un anno di anticipo, rispetto al nostro standard nazionale comandando quel gap che vede i nostri diplomati presentarsi al mercato globale con ritardo rispetto a molti omologhi stranieri, e non sempre dotati delle

attestazioni conformi ad affron-

tare esperienze di studio o lavoro all'estero o presso istituzioni estere operanti nel nostro Paese. Un esempio? - spiega - Prevediamo lo svolgimento del programma quinquennale in quattro anni, garantendo agli studenti della sperimentazione la stessa preparazione dei colleghi. Per fare questo, per gli alunni "quadriennali" l'anno scolastico sarà più lungo (1 settembre-30 giugno) e la settima-

IL DIRETTORE PEZZOLI: «PREPARARE GLI STUDENTI ARRIVANO NEL MONDO DEL LAVORO 12 MESI PRIMA»



LICEO LINGUISTICO L'ingresso del Dante Alighieri

na più intensa (lunedì-venerdì; con rientri pomeridiani). Sabato libero per permettere ai ragazzi di partecipare alle manifestazioni sportive. Durante l'orario curricolare sarà prevista un'attività didattica che prevede una metodologia innovativa basata sulla riorganizzazione dei moduli disciplinari, che prevede anche dei momenti di approfondimento individuale dei contenuti. Il significato di questo progetto, che vuole essere una spinta all'auspicato rinnovamento del sistema dell'istruzione, risiede nel nome che si è voluto attribuire al percorso e, specificamente, nella parola chiave: internazionalità. La vision del programma formativo, infatti, si caratterizza per una tensione all'eccellenza, sia per quanto riguarda i li-

velli di preparazione degli studenti sia per quanto concerne la metodologia e l'organizzazione della struttura scolastica. Struttura portante e di riferimento dell'intera progettazione per quanto riguarda il liceo Linguistico è la proposta dei contenuti del curriculum di studi italiani, con una attenzione tutta particolare alle competenze in lingua inglese, in modo da garantire l'accesso a percorsi di studio internazionali».

«Per questo motivo - sottolinea Pizzoli - la nostra scuola si è già attrezzata con una mensa e sale studio. Ci credevo e ci credo in questa sperimentazione per cui ho deciso di investire nella scuola per essere pronto a questa nuova opportunità che sarà una sfida sia per il corpo insegnante che per i ragazzi».